



Associazione Gruppo Escursionisti Val Grande
e
Sezione Val Grande UOEI – San Bernardino Verbano



Piazza Martiri della Val Grande
Rovegno di S. Bernardino Verbano (VB)
Tel. 0323/468222 E-Mail: pontevelinavco@pontevelinavco.it - <http://www.pontevelinavco.it/>

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017

I SENTIERI OPERAI – Edizione 2017

Le centrali idroelettriche della Valle del San Bernardino



Officina di produzione in Cossogno di S. Bernardino



Ore 8.00: partenza da Rovegno;

8.15 – visita alla centrale di Rovegno;

a seguire:

visita alla centrale “La Lanca” di Cossogno;

visita alla centrale “Ramolino” di Cossogno.

Ore 12.30: pranzo al Circolo di Cossogno.



È d'obbligo la prenotazione per l'escursione e il pranzo chiamando Rachele Bottini: 0323 468222.

SENTIERO OPERAIO 2017

L'escursione, dedicata agli Operai e Maestranze che hanno lavorato nelle tre centrali, è una buona occasione per ricordare l'Amico e socio fondatore Mino Ramoni

Il corso del San Bernardino, nel tratto compreso tra Rovegro e Cossogno, è caratterizzato dalla presenza di tre centrali elettriche.

La grande ricchezza d'acqua della Val Grande, oltre gli aspetti naturalistici, ha avuto sempre molta importanza per l'economia locale.

Più di cento anni fa entrava in funzione sulle rive del San Bernardino quella che fu la prima centrale idroelettrica d'Italia a scopi di produzione di energia e di illuminazione pubblica (La Lanca).

Carlo Sutermeister per alimentare i suoi due stabilimenti di Intra (tessitura e filatura) realizzò (1888/1892) l'Officina Elettrica Carlo Sutermeister che nella primavera del 1892 illuminò le vie di Pallanza e Intra con luce elettrica.

Una lapide sul fronte della Stazione Tiburtina, a Roma, ricorda che il 4 luglio dello stesso anno l'impianto di Tivoli illuminò le vie della capitale, contendendo alla centrale cossognese il primato cronologico nazionale.

Sutermeister, che nel 1874 fu tra i fondatori della sezione Verbanò del CAI, aveva vinto l'agguerrita concorrenza di altri noti imprenditori locali che gli avevano intentato anche cause legali per la priorità della derivazione delle acque.

Nel 1896 l'industriale entrò in conflitto per la costruzione di altre due dighe (in Val Grande e Val Pogallo) con l'Amministrazione Comunale di Cossogno che, invece, si era schierata in difesa della flottazione e quindi dei suoi valligiani.

La centrale, dopo decenni di attività, negli anni '80 ha ripreso a produrre energia ed è ora di proprietà del Cotonificio Verbanese.

La seconda centrale, posta sotto Rovegro, è ora di proprietà dell'ENEL e non ha mai cessato l'attività.

Alle due centrali costruite da Carlo Sutermeister seguì, nel 1928, l'edificazione di una terza centrale idroelettrica in località Ramolino di Cossogno, ad opera della SACEA (Società Azionaria Cooperativa Elettrica Arizzano). Alimentata da due bacini, sul rio Ronsiana sotto Miazzina e sul rio Aurelio a Ungiasca, con l'avvento dell'ENEL ha ripreso a produrre energia fin dal 1993. Ora è di proprietà della Società per Azioni Angelo Giannazza.

As vegum!!!

(Scheda basata su note di Fabio Copiatti – che ringraziamo – integrate da Mino Ramoni).

- In prima di copertina: 1. Centrale la Lanca di Cossogno;
2. Centrale di Rovegro;
3. Centrale di Ramolina - Cossogno.